

▶ SPETTACOLI

Concato: «Per ora i successi, i nuovi brani li farò uscire come singoli»

Il cantautore con i Musici domani a Corte Franca «In questo periodo sono prolifico, ma...»



Oltre 40 anni di carriera. Il cantautore Fabio Concato

Dal vivo

■ Ormai di casa a Brescia, o forse meglio tra la Franciacorta e il Sebino, Fabio Concato tornerà domani, venerdì, a esibirsi dalle nostre parti: l'appuntamento, organizzato da Eventi Macramè, è in programma alle 21 a Corte Franca, nell'Auditorium 1861 Unità d'Italia di piazza Carlo Cattaneo. I biglietti - posto unico numerato 25 euro - sono in vendita online su www.eventimacrame.it e www.vivaticket.it, ma anche inserata al botteghino; per informazioni, telefonare al 3460902200.

La data bresciana dell'Open Tour 2018 vedrà Fabio Concato in compagnia dei Musici, che già lo seguirono lo scorso anno a Iseo: con Ornella D'Urbano, pianista,

tastierista e responsabile degli arrangiamenti, saranno sul palco il batterista Gabriele Palazzi Rossi, il bassista Stefano Casali e il chitarrista Larry Tomassini. Concato ripercorrerà insieme al quartetto ben quarant'anni di carriera; risale al 1977 l'uscita del primo disco «Storie di sempre»: conteneva tra gli altri un brano che sicuramente si potrà ascoltare domani, «A Dean Martin».

«Domenica bestiale», «Guido piano», «Fiore di maggio» e «051-22252» (dedicata al Telefono azzurro) sono altre celebri canzoni del 64enne cantautore milanese, pure Concato non ha mai fatto mistero del fatto che la sua preferita sia «Gigi», dedicata al padre Luigi Piccaluga; chitarrista

sta e autore jazz, più noto come Gigi Concato, aveva preso il cognome della madre Augusta, lasciato poi in eredità al figlio.

Concato, lo scorso anno di questi tempi stava chiedendosi se e come pubblicare un nuovo album, a cinque anni di distanza da «Tutto qua». Ora gli anni sono sei: si è risposto?

Veramente no (ride, ndr): sto ancora scrivendo, però il problema non riguarda i brani (negli ultimi tempi sono stato particolarmente prolifico), bensì decidere che cosa farne. Uscire direttamente con un cd non mi sembra la scelta migliore, forse sarebbe meglio provare prima con qualche singolo.

Come i suoi colleghi più giovani? Davvero sta pensando di cambiare rotta?

Perché no? Del resto la fruizione della musica è mutata, fra un po' trovare un lettore di cd su un'automobile sarà impossibile, mentre i numeri del download stanno diventando interessanti. Non posso dire di essere un esperto della Rete, però credo che sottoporre il proprio lavoro al pubblico un poco per volta sia l'essenza della condivisione. Un po' come se chiedessi ai miei fan un parere sulla strada che ho intrapreso, invece di metterli di fronte al fatto compiuto raggruppando tutti i pezzi in un album.

Sottoporre il proprio lavoro al pubblico un poco alla volta è, oggi, l'essenza della condivisione»

E se i suoi fan dovessero ascoltare i brani su uno smartphone?

Non nascondo che pure a me capita di usare il telefonino per la musica, ormai è così che vanno le cose. L'utilizzo alienante di Internet però non mi appartiene, confesso che qualche volta lascio passare anche un giorno o due prima di rispondere a un messaggio o a una mail. Ma poi si salvi chi può. //

IVANO REBUSTINI

«Il mio capitano Maria: forte e fragile come tutti»

Su Rai1

Vanessa Incontrada da lunedì 7 nei panni di un carabiniere in una serie in 4 puntate



Nella nuova serie tv. Vanessa Incontrada in una foto di scena

ROMA. Che faccia sognare, commuovere, ridere o riflettere, sembra che abbia il potere di incantare il pubblico. Quando c'è lei in tv, gli ascolti volano. Sorride Vanessa Incontrada, protagonista della serie «Il capitano Maria» di Andrea Porporati, in onda su Rai 1 da lunedì 7 maggio per quattro prime serate. Entrare nei panni di un capitano dei Carabinieri per la bella e brava attrice italo spagnola non è stato facile.

«Indossare la divisa ti dà una postura particolare, il tuo fisico cambia totalmente - io cammino sempre un po' ricurva e ingobbita - ho percepito subito regole, onore, rigore, il dover prendere delle decisioni immediate. È stata una grande responsabilità».

Vanessa, chi è il suo personaggio?

Maria è una donna tosta che sa quello che vuole. Forte ma anche fragile. Una donna normale che lavora, ha un ruolo importante, ma è anche una madre che si deve confrontare con la vita quotidiana, con due figli, di cui una adolescente che le crea qualche problema. Rinuncia a fare carriera per stare vicino ai suoi ragazzi. Non è un'eroina. La forza della donna è innata in noi: portiamo in grembo per nove mesi un bambino e abbiamo qualcosa di diverso nei confronti

di degli uomini. Ma non siamo migliori né peggiori.

Come reputa il mestiere dell'attore?

Emotivamente è molto tosto anche fisicamente. Mi devo adeguare al ruolo, trasformarmi, ingrassare, invecchiarmi, tagliare i capelli e questo mi destabilizza: ma sono sempre al servizio del personaggio.

L'incontro che ha cambiato la sua vita?

È stato quello con Pupi Avati, che mi ha voluta come protagonista per «Il cuore altrove». Mi ha portata al festival di Cannes, mi ha fatto vivere emozioni che non dimentico. Mi ha insegnato tanto. Pupi Avati è nel mio cuore. E poi l'incontro con Claudio Bisio, con cui ho un legame particolare: è come il primo amore, non lo scordi mai. Per otto anni abbiamo lavorato a «Zelig» e si è creato un profondo rapporto di complicità e amicizia.

Avete intenzione di fare qualcosa in tv? Oppure un film?

Per il cinema abbiamo il desiderio di lavorare insieme al più presto. Per la televisione, dopo «Zelig», non è semplice trovare un programma che abbia dei contenuti. Ma se le reti sono interessate, noi siamo pronti ad ascoltare.

Dopo i «Wind Music Awards», un nuovo film televisivo basato su una storia (vera) di femminicidio

Dopo questa serie la vedremo all'ArenadiVerona?

Sì, con Carlo Conti torneremo alla guida dei «Wind Music Awards», il 4 e il 5 giugno in diretta su Rai1. È un incontro annuale con i musicisti e anche con Carlo. Tra noi c'è stima e rispetto e così il lavoro diventa una gioia.

Prossimi impegni?

Sto per iniziare le riprese del film «I nostri figli», sempre per Rai1, basato su una storia vera riguardante il femminicidio. Un altro ruolo "tosto". //

EMANUELA CASTELLINI

«Cane Sciolto», dalla biografia il live show teatrale di Pedrini

Narrazione

Stasera il debutto a Milano, con il dialogo tra Omar e lo scrittore Federico Scarioni



«Cane Sciolto». Omar Pedrini

MILANO. All'interno della rassegna di narrazione e contaminazione «Talkin' Menotti 2018», debutta stasera a Milano, alle 20.30, al Teatro Menotti (al civico 11 dell'omonima via, ingresso

so 15 euro), «Cane Sciolto - Il rocker che visse tre volte», lo spettacolo che Omar Pedrini ha scritto con Federico Scarioni a partire dalla biografia pubblicata da Chinaschi. Musiche dello stesso Zio Rock e Carlo Poddighe, regia di Emilio Russo.

«Cane Sciolto» è un live show che mescola racconti musicali e parole, un viaggio che ripercorre le vicende della vita - o meglio, delle vite - di Pedrini. Nella rappresentazione scenica, Omar e Federico si ritrovano la sera prima della pubblicazione del libro: è il momento per un ultimo onesto incontro, in cui decidere gli aneddoti e le canzoni da presentare. Nascaturisce un racconto sotto forma di dialogo e canzoni, fra il Don Chisciotte-Omar e il Sancho Panza-Federico, nel quale i confini dei rispettivi ruoli si confondono fino ad invertirsi, «in un confronto tra anime nude e differenti cicatrici». //

Working Film Festival Nuovo premio per «Talien» di Moutamid

«Talien», il primo lungometraggio del regista bresciano Elia Moutamid, ha vinto il Premio come miglior film al 3° Working Title Film Festival. Il riconoscimento si somma ai numerosi premi già collezionati da «Talien», fra cui il Premio Speciale della Giuria al 35° Torino Film Festival.

Stasera su Rai 2 Andrea Butturini in battaglia a «The Voice»

Un bresciano in battaglia, anzi in Battle: è il 24enne cantautore Andrea Butturini, che oggi - 21.20, Rai 2 - si giocherà l'accesso alla finale di «The Voice of Italy», il talent show condotto da Costantino della Gherardesca. Butturini è uno dei quattro artisti del team di Cristina Scabbia.

Al «Primo Piano» Seminario di pianoforte con Carlo Morena

Seminario con il m° Carlo Morena su «Pianoforte jazz dagli albori alla modernità», passando per vari autori e periodi storici: al Caffè letterario Primo Piano, via Beccaria 10 in città, oggi dalle 19 alle 20.30. Costo 15 euro, aperitivo compreso. Alle 21,30 concerto gratuito, riservato a soci Arci.

«Il tempo non è una poltrona» e «A tavola» al Santa Giulia

Teatro

BRESCIA. La rassegna di teatro sociale «Tempo prezioso» oggi, 3 maggio, vede di scena Teatro Terrediconfine: alle 20,45 al Teatro S. Giulia, via Quinta 5 al Villaggio Prealpino, si rappresenta «Il tempo non è una poltrona & A tavola». Lo spetta-

colo è l'esito del laboratorio condotto da Fabrizia Guerini e Fabrizio Foccoli, in collaborazione con CRM Lumezzane e Comunità Fraternità di Ospitaletto, ASST Spedali Civili di Brescia UOP 20 e Gaia coop. sociale onlus.

Indagando il tema del tempo (rincorso, sfuggente, perduto, rimpianto) e il rapporto con il cibo, i due lavori portano in

scena: Bruna, Cofi, Daniele, Evaris, Fabrizia, Luca, Luca C., Marta, Michele, Pietro, Shifu, Silvio, Silvia (CRM Lumezzane); e: Cesare, Thomas, Andrea, Monica, Fabrizia, Pietro, Marco, Massimo, Luigi, Rolando, Renato, Nadia (Comunità Fraternità di Ospitaletto).

La rassegna. «Tempo prezioso» è una rassegna di teatro sociale, alla sua prima edizione; è a cura di Luca Braghini, ed è organizzata dall'Associazione culturale Amici del Teatro Santa Giulia. //